

**Da:** duereti@pec.duereti.it  
**Inviato:** lunedì 24 novembre 2025 09:22  
**A:** argosolar01@legalmail.it  
**Cc:** giuseppe.palamara@duereti.it; argosolar01srl@gmail.com  
**Oggetto:** Da DRT.PAD.ATE.INV - INVESTIMENTI MILANO - R40007 -  
Prot. 24/11/2025.0291124.U - Validazione Progetto Definitivo P05T7471  
**Allegati:** P05T7471-\_Validazione\_Progetto\_Definitivo.pdf

Si invia la documentazione allegata che è stata registrata come Prot. 24/11/2025.0291124.U.  
Cordiali saluti.



PG-DRT-0291124-24/11/2025-U

DRT/PAD/ATE/INV

Spettabile  
ARGOSOLAR 01 S.R.L.  
Via Podgora, 13  
20122 Milano (MI)

**Codice Preventivo: P05T7471**

**Oggetto: Validazione Progetto Definitivo dell'impianto di produzione connesso alla rete di Duereti da realizzarsi in Via Filzi nel Comune di Magnago (MI), relativamente alla pratica P05T7471**

Con la presente Vi comunichiamo, in merito al progetto definitivo da Voi inviato, l'esito POSITIVO della nostra verifica.

Come disposto dal TICA restiamo in attesa della presentazione della richiesta di avvio del procedimento autorizzativo.

Si allega alla presente progetto validato.

Il nostro referente GIUSEPPE PALAMARA che ha in gestione la Sua richiesta, ha i seguenti recapiti: telefono +39 349 871 2093 e-mail [giuseppe.palamara@duereti.it](mailto:giuseppe.palamara@duereti.it).

Cordiali saluti,

Duereti S.r.l.

---

**Duereti s.r.l.**

Sede legale:  
Corso di porta Vittoria, 4  
20122 Milano

PEC \_ [duereti@pec.duereti.it](mailto:duereti@pec.duereti.it)  
W \_ [www.duereti.it](http://www.duereti.it)

Capitale Sociale\_euro 125.000.000,00 i.v.  
CF | P.IVA | Reg. Imprese Milano\_13632560960  
REA Milano\_2734903  
*Società soggetta all'attività di direzione  
e coordinamento di A2A S.p.A.*

IMPIANTO DI RETE PER LA CONNESSIONE 15kV

IMPIANTO DI PRODUZIONE MAGNAGO

UBICATO NEL COMUNE DI MAGNAGO (MI),

IN VIA FILZI,60

PROGETTO DEFINITIVO

DOCUMENTAZIONE GENERALE

RELAZIONE TECNICA ASSEVERATA

IDENTIFICAZIONE ELABORATO								
Livello prog.	Codice GOAL	Tipo docum.	N° elaborato	N° foglio	Tot. fogli	NOME FILE	DATA	SCALA
PD	P05T7471	01	01				NOVEMBRE 2025	
REVISIONI								
REV.	DATA	DESCRIZIONE				ESEGUITO	VERIFICATO	APPROVATO
00	NOV. 2025	Relazione tecnica asseverata				GIUSEPPE ESPOSITO FIRMA	GIUSEPPE ESPOSITO FIRMA	GIUSEPPE ESPOSITO FIRMA

PROGETTAZIONE:

S.T.E.  
Studio Tecnico ing. Esposito  
Progettazione e Consulenza  
Viale Kennedy, 11  
81040 Curti (CE)



Ing. Giuseppe Esposito  
dott.ssa Antonella Pellegrino  
Ing. Enzo Luca Arcella  
per. ind. Francesco Saverio Tartaglione  
Ing. Salvatore d'Aiello  
Ing. Giovanni Scarciglia  
Ing. Maria Simioli  
Ing. Mario Luca Piccolo  
Ing. Michele De Riggi  
Ing. Marco Palazzo

GESTORE RETE ELETTRICA

RICHIEDENTE

Argosolar 01 S.R.L.  
Via Podgora, 13  
20122, Milano (MI)  
P.iva 13419250967  
PEC:argosolar01@legalmail.it

FIRMA PER BENESTARE

FIRMA PER BENESTARE

## SOMMARIO

1.	PREMESSA.....	2
2.	DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPIANTO .....	2
3.	DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE .....	3
4.	DEFINIZIONI .....	3
5.	NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	4
6.	INQUADRAMENTO URBANISTICO E CATASTALE .....	6
7.	SOLUZIONE TECNICA DI CONNESSIONE INDIVIDUATA DAL DISTRIBUTORE.....	9
8.	DESCRIZIONE GENERALE DELLA CONNESSIONE .....	10
8.1	Canalizzazioni.....	10
8.2	Linea elettrica di media tensione in cavo interrato.....	12
8.3	Cabina di consegna DG2061 edizione 09 .....	12
8.4	Specifiche tecniche scomparti MT.....	13
9.	STUDIO DI COMPATIBILITÀ SULLA PROTEZIONE DALLE ESPOSIZIONI AI CAMPI ELETTRICI, MAGNETICI ED ELETTROMAGNETICI.....	13
10.	VALUTAZIONE DEI VINCOLI E DELLE INTERFERENZE ESISTENTI SUL TERRITORIO CHE POSSANO INTERFERIRE CON LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DELL'OPERA .....	17
11.	ALLEGATI.....	17

## **1. PREMESSA**

La presente relazione tecnica è parte integrante del progetto definitivo delle opere di rete necessarie per la connessione alla Rete Elettrica di Distribuzione di media tensione di Duereti, di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte energetica rinnovabile, attraverso tecnologia fotovoltaica, da realizzare in Via Filzi, Magnago (MI).

Il Produttore Richiedente, all'atto dell'accettazione del preventivo di connessione, ha optato per curare tutti gli adempimenti per l'acquisizione delle autorizzazioni richieste dalla legge per la costruzione ed esercizio delle opere di rete per la connessione e ogni altro provvedimento amministrativo indispensabile per la cantierabilità delle opere stesse;

Si fa presente, come del resto sarà esplicitato nella richiesta di autorizzazione che:

- la realizzazione di impianti alimentati a fonti rinnovabili e delle opere ed infrastrutture connesse è da intendersi di pubblica utilità, indifferibile ed urgente ai sensi di quanto affermato dall'art. 1 comma 4 della legge 10/91 e ribadito dall'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo 387/2003;
- a costruzione avvenuta, le opere di rete per la connessione saranno ricomprese negli impianti del gestore di rete e saranno quindi utilizzate per l'espletamento del servizio pubblico di distribuzione/trasmissione;
- le opere di rete per la connessione, anche nel caso di dismissione dell'impianto di produzione, resteranno attive e per le stesse non esisterà l'obbligo di rimozione e di ripristino dei luoghi.

La presente relazione vuole fornire una descrizione dettagliata delle caratteristiche dell'impianto progettato.

## **2. DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPIANTO**

L'impianto in oggetto sarà allacciato alla Rete Elettrica di Distribuzione di media tensione di e- Distribuzione a 15 kV, ed ha i seguenti dati identificativi:

Codice di rintracciabilità: **P05T7471**

Indirizzo: **Via Filzi,60**

Località: **20020, Magnago (MI)**

Codice POD: **IT253E76232859**

Potenza in immissione richiesta: **999,00 kW**

Potenza nominale dell'impianto: **999,00 kW**

Potenza ai fini della connessione: **999,00 kW**

### 3. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Denominazione: **ARGOSOLAR 01 S.R.L.**

C.F./P. Iva: **13419250967**

Sede Legale: **Via Podgora, 13 - 20122 Milano (MI)**

Legale rappresentante: **Giacomo Maria Maiocchi**

### 4. DEFINIZIONI

- ✓ **Distributore:** Persona fisica o giuridica responsabile dello svolgimento di attività e procedure di distribuzione di cui è proprietaria.
- ✓ **Cavo di collegamento:** Tratto di cavo, completo di terminazioni, che collega il punto di connessione ai morsetti di entrata del Dispositivo Generale di Utente MT.
- ✓ **Dispositivo Di Interfaccia (DDI):** Una (o più) apparecchiature di manovra la cui apertura (comandata da un apposito sistema di protezione) assicura la separazione dell'impianto di produzione dalla rete, consentendo all'impianto di produzione stesso l'eventuale funzionamento in isola sui carichi privilegiati.
- ✓ **Dispositivo Generale di utente (DG):** Apparecchiatura di protezione, manovra e sezionamento la cui apertura (comandata dal Sistema di Protezione Generale) assicura la separazione dell'intero impianto dell'Utente dalla rete del Distributore.
- ✓ **Impianto di rete per la connessione:** La porzione di impianto per la connessione di competenza del Distributore, compresa tra il punto di inserimento sulla rete esistente e il punto di connessione. L'impianto di rete presso l'utenza, qualora presente, è parte integrante dell'impianto di rete per la connessione.
- ✓ **Impianto di utenza per la connessione:** La porzione di impianto per la connessione la cui realizzazione, gestione, esercizio e manutenzione rimangono di competenza dell'Utente;
- ✓ **Impianto per la connessione:** L'insieme degli impianti realizzati a partire dal punto di inserimento sulla rete esistente, necessari per la connessione alla rete di un impianto di Utente. L'impianto per la connessione è costituito dall'impianto di rete per la connessione e dall'impianto di utenza per la connessione.
- ✓ **Punto di consegna:** Il punto di confine tra la rete del distributore e la rete di utente, dove l'energia scambiata con la rete del distributore viene contabilizzata e dove avviene la separazione funzionale tra rete del distributore e la rete di utente.
- ✓ **Punto di consegna per utenti attivi:** Il punto di consegna per gli utenti attivi si trova, dal punto di vista della rete del distributore, a monte dell'impianto di misura: quest'ultimo viene realizzato a carico dell'utente attivo che ne ha la completa responsabilità. Il punto di consegna è costituito dal

confine tra impianto di rete per la connessione e impianto di utenza per la connessione. Tale punto è posizionato generalmente in prossimità del confine di proprietà degli impianti. Qualora l'impianto di rete per la connessione preveda sistemi di protezione, comando e controllo, deve essere previsto un fabbricato nel quale trovino posto i sistemi di protezione, comando e controllo delle apparecchiature ed equipaggiamenti funzionali al collegamento. Qualora il suddetto fabbricato sia realizzato in area di proprietà dell'Utente, l'accesso in sicurezza a tale fabbricato da parte del distributore deve essere garantito in ogni momento e senza preavviso.

- ✓ **Punto di misura:** Il punto di misura è il punto in cui è misurata l'energia elettrica immessa e/o prelevata dalla rete.
- ✓ **Punto di connessione:** Punto sulla rete del distributore dal quale, in relazione a parametri riguardanti la qualità del servizio elettrico che deve essere reso o richiesto, è alimentato l'impianto dell'Utente.
- ✓ **Utente della rete del distributore (o utente):** Soggetto che utilizza la rete del distributore per cedere o acquistare energia elettrica.
- ✓ **Utente attivo:** Soggetto che converte l'energia primaria in energia elettrica mediante impianti di produzione allacciati alla Rete di distribuzione.

## 5. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

I principali riferimenti Legislativi e Normativi presi in considerazione ai fini della progettazione delle opere di rete oggetto della presente relazione tecnica, sono di seguito elencati:

- D.P.R. n° 547/55: "Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro";
- D.Lgs.81/08: Per la sicurezza e la prevenzione degli infortuni sul lavoro;
- D.Lgs.37/08: Per la sicurezza elettrica;
- Delibera AEEG N.99/08: "Testo integrato delle connessioni attive – TICA" Guida Enel Distribuzione Spa dicembre 2009: "Guida per le Connessioni alla rete elettrica di Enel Distribuzione" Ed. 1.1;
- Deliberazione n.280/07: Modalità e condizioni tecnico-economiche per il ritiro dell'energia elettrica ai sensi dell'articolo 13, commi 3 e 4, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387/03, e del comma 41 della legge 23 agosto 2004, n. 239/04;
- CEI 11-1: "Impianti elettrici con tensione superiore a 1 kV in corrente alternata";
- CEI 11-4: "Esecuzione delle linee elettriche aeree esterne";
- CEI 11-17: "Impianti di produzione, trasmissione e distribuzione pubblica di energia elettrica - Linee in cavo"
- CEI 0-16: "Regola tecnica di riferimento per la connessione di utenti attivi e passivi alle reti AT ed MT delle imprese distributrici di energia elettrica";
- CEI 0-2: "Guida per la definizione della documentazione degli impianti elettrici";

- CEI 106-11: “Guida per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti secondo le disposizioni del DPCM 8 luglio 2003 (Art. 6) Parte 1: Linee elettriche aeree e in cavo CEI 211-4 Guida ai metodi di calcolo dei campi elettrici e magnetici generati da linee e stazioni elettriche”;
- CEI 11-37: “Guida per l’esecuzione degli impianti di terra di impianti utilizzatori in cui sono presenti sistemi con tensione maggiore di 1 kV”;
- CEI 11-20: “Impianti di produzione di energia elettrica e gruppi di continuità collegati a reti di 1° e 2° categoria”;
- CEI 64-8: “Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000V in corrente alternata e a 1500V in corrente continua”;
- CEI EN 60439-2 (CEI 17-13/2): “Prescrizioni particolari per i condotti sbarre”;
- CEI EN 60439-3 (CEI 17-13/3): “Prescrizioni particolari per apparecchiature di protezione e di manovra destinate ad essere installate in luoghi dove personale non addestrato ha accesso al loro uso - Quadri di distribuzione (ASD)”;
- CEI EN 60445 (CEI 16-2): “Principi base e di sicurezza per l’interfaccia uomo-macchina, marcatura e identificazione-Individuazione dei morsetti e degli apparecchi e delle estremità dei conduttori designati e regole generali per un sistema alfanumerico”;
- CEI EN 60529 (CEI 70-1): “Gradi di protezione degli involucri (codice IP)”;
- UNI 10349: “Riscaldamento e raffrescamento degli edifici. Dati climatici”;
- Norme UNI/ISO: Per le strutture di supporto;
- CEI EN 61000-3-2 Armoniche lato a.c.;
- CEI EN 60099-1-2 Scaricatori;
- R.D. n. 1775 del 11/12/1933 Testo Unico di Leggi sulle Acque e sugli Impianti Elettrici;
- R.D. n. 1969 del 25/11/1940 Norme per l’esecuzione delle linee aeree esterne;
- D.P.R. n. 1062 del 21/6/1968 - “Regolamento di esecuzione della legge 13 dicembre 1964, n. 1341 (2), recante norme tecniche per la disciplina della costruzione ed esercizio di linee elettriche aeree esterne”;
- Legge dello Stato n. 339 28/06/1986 “Nuove norme per la disciplina della costruzione e dell’esercizio di linee elettriche aeree esterne”;
- D.M. n. 449 del 21/3/1988 - “Approvazione delle norme tecniche per la progettazione, l’esecuzione e l’esercizio delle linee aeree esterne” - Norma Linee);
- D.M. n. 16/01/1991 - “Aggiornamento delle norme tecniche per la disciplina della costruzione e dell’esercizio di linee elettriche aeree esterne”;
- Codice civile (relativamente alla stipula degli atti di costituzione di servitù);
- D.P.C.M del 8/07/2003 - “Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli



obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz)”;

- D.lgs. n. 285/92 - Codice della strada (e successive modificazioni);
- Legge n. 1086 del 5/11/1971 “Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica” e successive modificazioni;
- Legge n. 64 del 2/02/1974 - “Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche” e successive modificazioni;
- Legge n. 10 del 28/01/1977 - “Edificabilità dei suoli”;
- D.P.R. n. 495 del 16/12/1992 - “Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada”.

Per quanto riguarda l’aspetto tecnico, le linee elettriche devono essere progettate, costruite ed esercite secondo le norme elaborate dal Comitato Tecnico 11 del Comitato Elettrotecnico Italiano che costituiscono disposizioni di legge.

I riferimenti di cui sopra possono non essere esaustivi.

Ulteriori disposizioni di legge, norme e deliberazioni in materia, anche se non espressamente richiamati, si considerano applicabili.

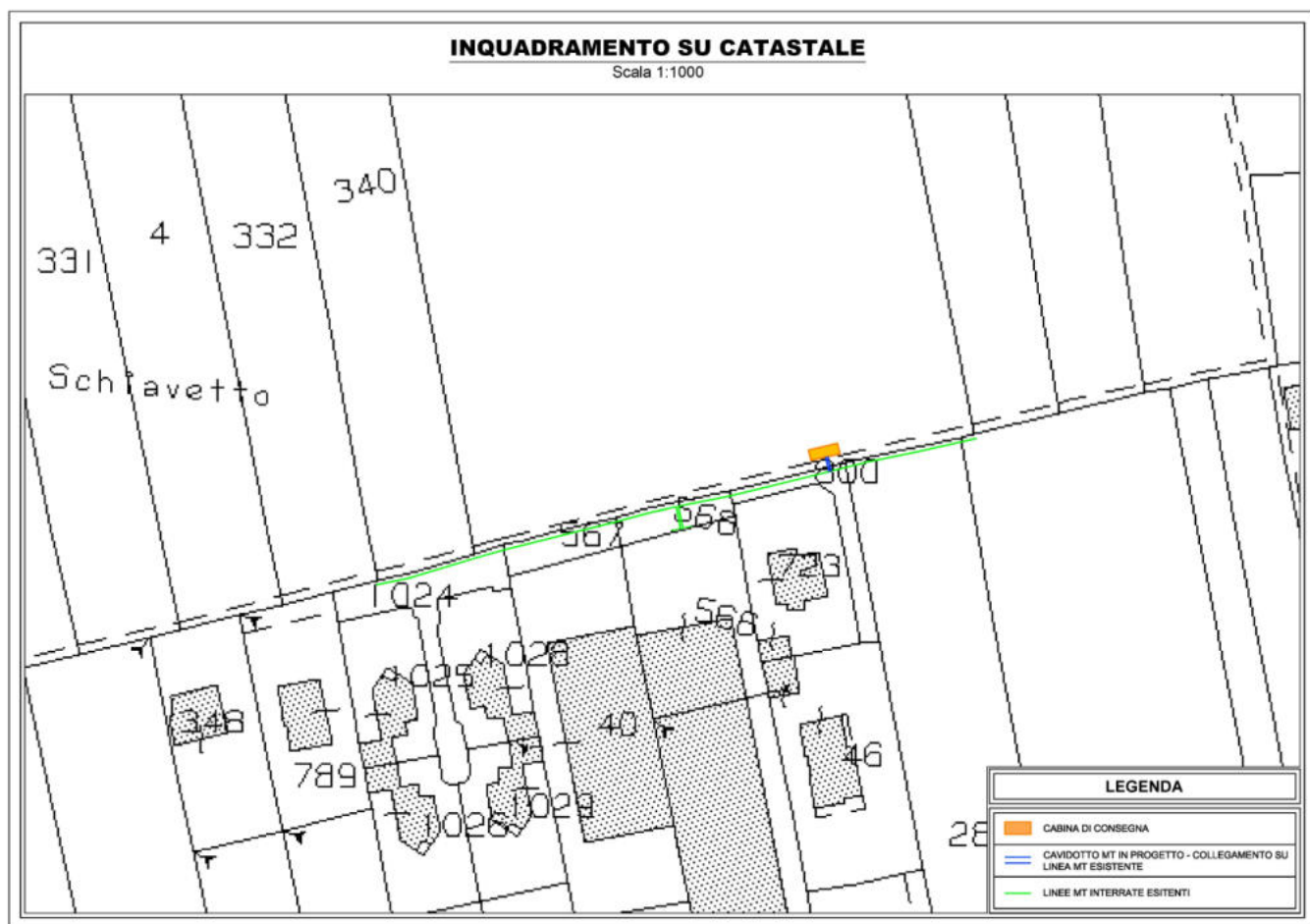
Qualora le sopra elencate norme tecniche siano modificate o aggiornate, si applicano le norme più recenti. Si applicano, inoltre, per quanto compatibili con le norme elencate, i documenti tecnici emanati dalle società di distribuzione di energia elettrica riportanti disposizioni applicative per la connessione di impianti ad energia rinnovabili collegati alla rete elettrica.

## **6. INQUADRAMENTO URBANISTICO E CATASTALE**

L'area su cui si vuole realizzare il campo FV è situata in Via Filzi - Magnago (MI) ed è inquadrata catastalmente al foglio 22, p.lle 5,6 e 340.

Come proposto da Duereti con Soluzione Tecnica (Codice di rintracciabilità:P05T7471, Codice POD: IT253E76232859) l’impianto fotovoltaico sarà allacciato alla Rete Elettrica di Distribuzione MT con tensione nominale di 15 kV, tramite la costruzione di una NUOVA cabina di consegna (insistente sulla p.lla 5, foglio 22) connessa tramite giunti su linea esistente, attraverso una linea elettrica di media tensione dedicata, costituita da un cavo interrato, rispondente alle specifiche tecniche del Distributore.

Il nuovo cavidotto interrato su asfalto interessa la viabilità comunale – Via Filzi (*cfr. E04\_Piano Particellare*). Si riportano di seguito gli inquadramenti su catastale, C.T.R. e ortofoto.



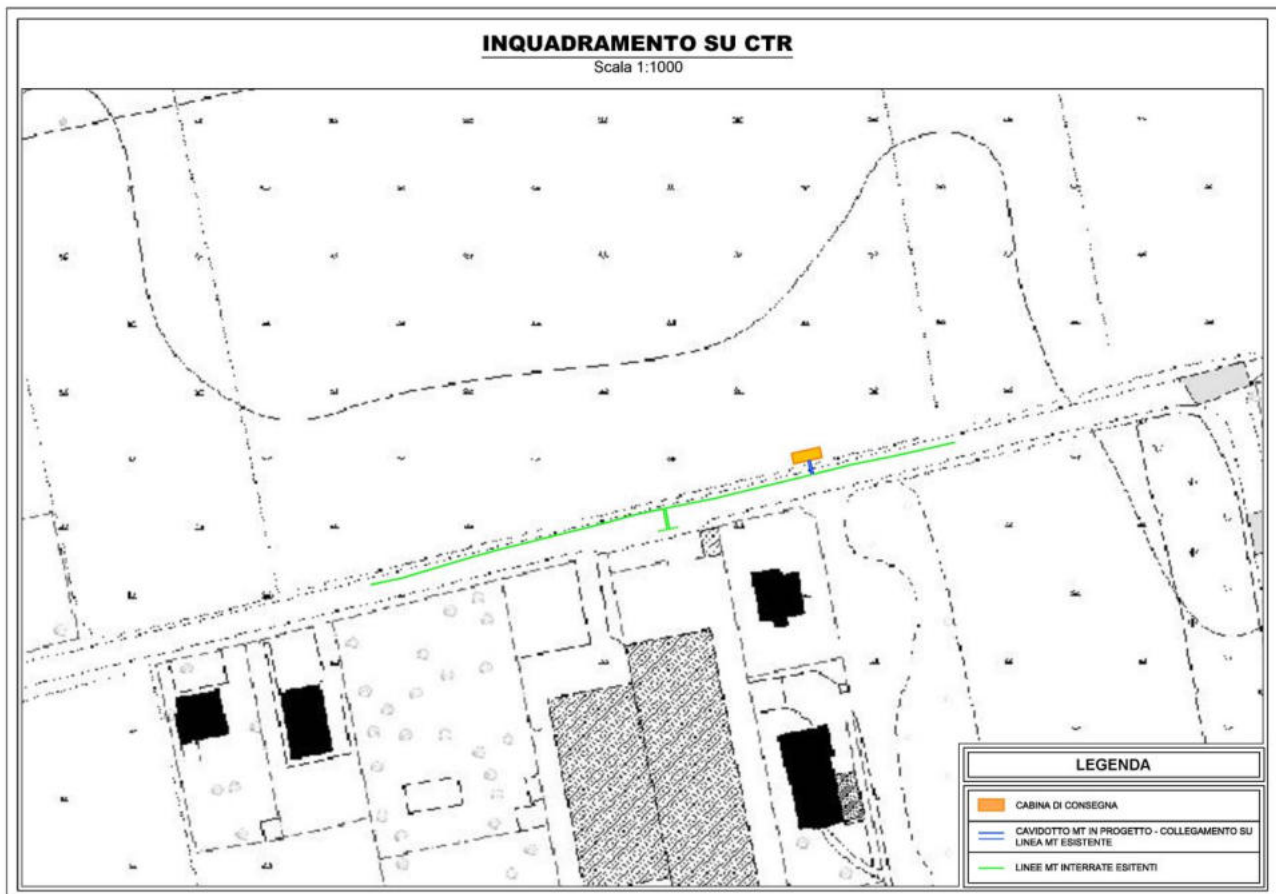


Figura 2. Inquadramento su C.T.R.



Figura 3. Inquadramento su ortofoto

## 7. SOLUZIONE TECNICA DI CONNESSIONE INDIVIDUATA DAL DISTRIBUTORE

L'impianto fotovoltaico sarà allacciato alla Rete Elettrica di Distribuzione MT con tensione nominale di 15 kV, tramite la costruzione di una NUOVA cabina di consegna connessa tramite giunti su linea esistente MT. La nuova cabina di consegna, insistono sull'area nella disponibilità del proponente.

La soluzione tecnica individuata dal Distributore prevede la realizzazione delle seguenti opere di rete, strettamente necessarie per la connessione:

- INTERCETTAZIONE LINEA MT IN VIA FILZI
- REALIZZAZIONE BUCIA GIUNTI
- POSA RETE MT IN NUOVA CABINA REALIZZATA DA CLIENTE

Detti interventi saranno realizzati previo ottenimento sia dei pareri/nullaosta favorevoli di tutti gli Enti/P.A. competenti, come da RD n. 1775/33, che dei permessi dei proprietari dei fondi interessati a vario titolo per la realizzazione di quanto sopra descritto.

All'atto dell'accettazione del preventivo di connessione, il Produttore Richiedente ha manifestato la volontà di progettare ed acquisire in proprio le autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'impianto di rete per la connessione.

I criteri seguiti per le scelte progettuali sono principalmente quelli di:

1. definire una configurazione impiantistica dell'impianto di rete, secondo i criteri stabiliti dalle linee guida Enel per lo sviluppo della rete di distribuzione;
2. definire una configurazione impiantistica tale da garantire adeguato livello di qualità della fornitura di energia elettrica;
3. definire un percorso di sviluppo dell'impianto di rete comparando le esigenze della pubblica utilità dell'opera con gli interessi sia pubblici che privati ivi interferenti, arrecando il minor sacrificio possibile alle proprietà private interessate.

Il presente documento fornisce una descrizione dettagliata delle caratteristiche dell'impianto di rete per la connessione progettato.

## **8. DESCRIZIONE GENERALE DELLA CONNESSIONE**

Come suddetto, l'impianto fotovoltaico sarà connesso alla Rete Elettrica di Distribuzione di Media tensione di Duereti, attraverso la realizzazione di una cabina di consegna, da realizzare nella particella 5 del foglio 22 di Magnago (MI), conforme alla specifica tecnica **DG2061 Edizione 09** connessa tramite giunti su linea MT esistente.

All'interno della cabina di consegna, la linea verrà collegata al quadro elettrico di media tensione in provvisto di montaggi elettromeccanici con scomparto di arrivo e scomparto di consegna.

Di seguito vengono riportate le caratteristiche dei vari componenti dell'impianto di rete per la connessione appena descritto.

### **8.1 Canalizzazioni**

Per canalizzazione si intende l'insieme del canale, delle protezioni e degli accessori indispensabili per la realizzazione di una linea in cavo sotterraneo (trincea, riempimenti, protezioni, segnaletica).

La materia è disciplinata, eccezione fatta per i riempimenti, dalla Norma **CEI 11-17** (*Impianti di produzione, trasmissione e distribuzione pubblica di energia elettrica – Linee in cavo*).

In particolare, detta norma stabilisce che l'integrità dei cavi deve essere garantita da una robusta protezione meccanica supplementare, in grado di assorbire, senza danni per il cavo stesso, le sollecitazioni meccaniche, statiche e dinamiche, derivanti dal traffico veicolare (resistenza a schiacciamento) e dagli abituali attrezzi manuali di scavo (resistenza a urto).

I cavidotti saranno realizzati con tubazione in corrugato PEAD a doppia parete di diametro pari a 160 mm.

Il cavidotto sarà realizzato sul terreno nella disponibilità del proponente e per un piccolo tratto su strada

pubblica per il collegamento su linea MT esistente.

Per la posa della terna di CAVI INTERRATI AL 240 MM<sup>2</sup> verrà realizzato uno scavo con le specifiche riportate di seguito per tutta la lunghezza del percorso di posa (su asfalto e su terreno).

La posa sottotraccia di tubazioni sarà realizzata con tubo corrugato avente pareti interne lisce, rispondente alle norme 61386-1 (CEI 23-80) e CEI EN 61386-24 (CEI 23-116).

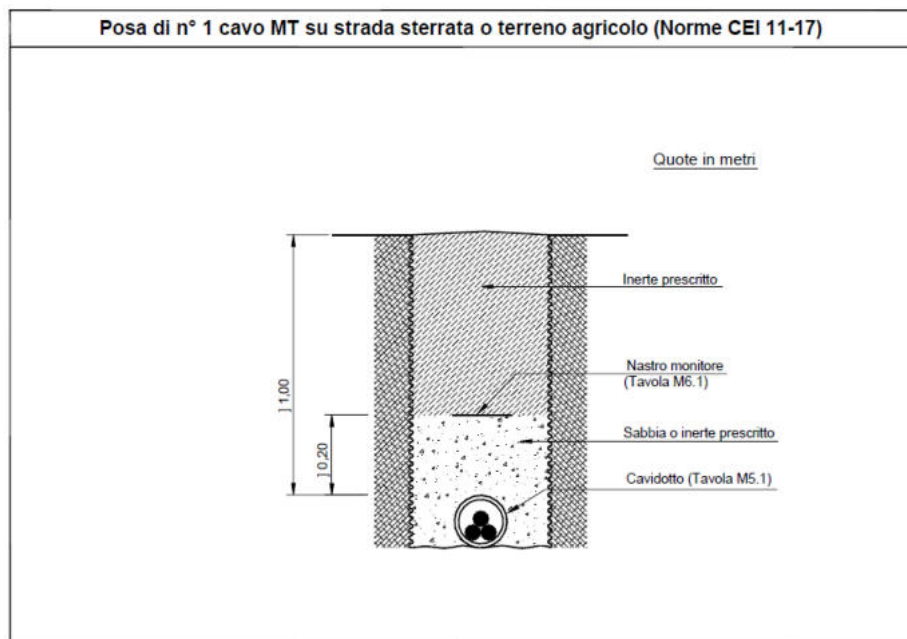


Figura 4. Sezione tipica di posa della linea in cavo in MT su terreno

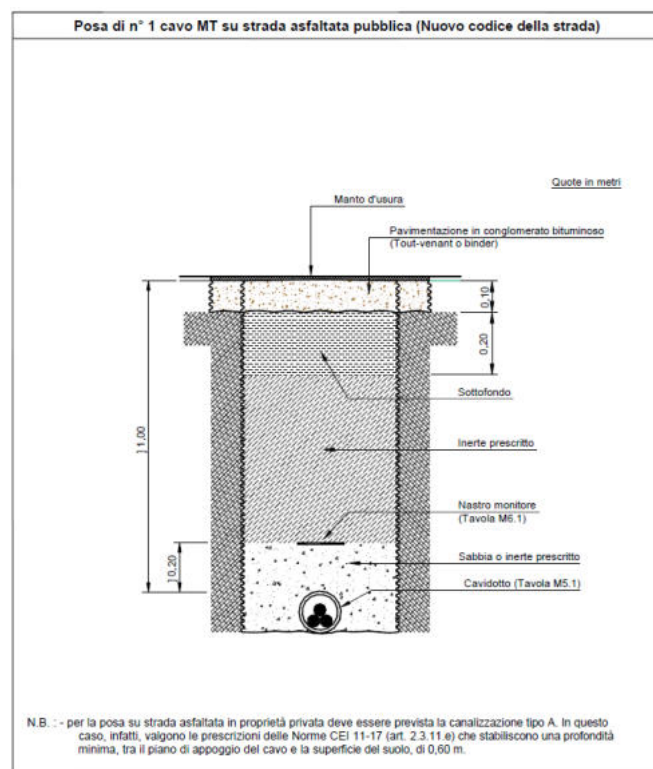


Figura 5. Sezione tipica di posa della linea in cavo in MT su asfalto

I cavi saranno interrati ed installati normalmente in una trincea come riportato nelle figure precedenti.

A 20 cm dal tubo verrà collocato all'interno dello scavo il nastro segnalatore Conforme a UNI EN 12613

Per il materiale di risulta si prevede il riutilizzo in loco, salvo diverse prescrizioni. Durante la posa della terna di cavi ad elica visibile gli sforzi di tiro necessari non devono essere applicati ai rivestimenti protettivi, bensì ai conduttori, con sollecitazione inferiore a 50 N per mm<sup>2</sup> per conduttori di alluminio; quindi, nel caso delle terne in oggetto verrà applicato un tiro di sicurezza di 27750 N.

Per evitare danneggiamenti meccanici sul cavo, durante la posa, si dovrà tenere conto dello sforzo massimo del cavo e del raggio di curvatura minimo. Il raggio di curvatura minimo dei tubi deve essere di almeno 2,00 m.

### **8.2 Linea elettrica di media tensione in cavo interrato**

Per la realizzazione dei tratti di linea in cavo interrato, conformemente a quanto prescritto dal Distributore, si dovranno utilizzare cavi di tipo tripolare ad elica con conduttori in rame da 240 mm<sup>2</sup>, aventi isolamento estruso (HEPR o XLPE), con schermo in rame avvolto a nastro sulle singole fasi.

### **8.3 Cabina di consegna DG2061 edizione 09**

L'impianto fotovoltaico sarà connesso alla Rete di Distribuzione di media tensione, attraverso una cabina elettrica di consegna collegata su linea MT esistente.

I locali che il Cliente dovrà mettere a disposizione del Distributore per l'impianto di consegna e per la misura dovranno rispettare le prescrizioni della specificata tecnica e-Distribuzione DG2061 ed.09; in particolare sarà realizzato un locale per l'impianto di rete per la consegna (impianto di rete presso l'utenza) ed un locale per i complessi di misura (locale misure), entrambi accessibili al Distributore direttamente da strada.

Le dimensioni della cabina e lo schema funzionale sono riportati nell'elaborato E03\_Elaborati grafici e specifiche tecniche.

Tutti i componenti dell'impianto saranno contrassegnati con un marchio attestante la conformità alle norme e l'intero impianto elettrico sarà corredato da dichiarazione di conformità come da DM 22 gennaio 2008, n.37.

La cabina sarà dotata di un impianto di terra di protezione dimensionato in base alle prescrizioni di Legge ed alle Norme CEI EN 50522: 2011-03 (CEI 99-3) e CEI EN 61936 -1: 2011-03 (CEI 99-2).

Il collegamento interno-esterno della rete di terra sarà realizzato con n. 2 connettori in acciaio inox, annegati nel calcestruzzo e collegati all'armatura o con analogo sistema che abbia le stesse caratteristiche. L'armatura metallica delle strutture sarà collegata a terra per garantire l'equipotenzialità elettrica.

I connettori saranno dotati di boccole filettate a tenuta stagna, per il collegamento della rete di terra, facenti filo con la superficie interna ed esterna della vasca. Per quanto riguarda l'impianto di terra interno, tutte le

masse delle apparecchiature MT e BT che fanno parte dell'impianto elettrico verranno collegate all'impianto di terra interno messe a terra, telaio per quadri BT.

L'impianto di terra esterno sarà costituito da anello realizzato con corda nuda di rame da 35mm<sup>2</sup>, integrato con picchetti. I dispersori, orizzontali e verticali, saranno circondati da terra vagliata leggermente costipata, in modo tale da impedirne il contatto con il terreno circostante, che potrebbe determinarne la corrosione.

#### **8.4 Specifiche tecniche scomparti MT**

Le apparecchiature elettriche di manovra saranno di tipo prefabbricato con involucro metallico collegato a terra, costituite da scomparti predisposti per essere accoppiati tra loro in modo tale da costituire un'unica apparecchiatura.

In particolare, sono previsti i seguenti scomparti:

- scomparto monoblocco RMU + consegna.

Entrambi gli scomparti saranno dimensionati per una tensione massima di esercizio di 24 kV ed un valore di corrente di cortocircuito trifase pari a 16 kA.

### **9. STUDIO DI COMPATIBILITÀ SULLA PROTEZIONE DALLE ESPOSIZIONI AI CAMPI ELETTRICI, MAGNETICI ED ELETTROMAGNETICI**

Lo studio di compatibilità sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici ha lo scopo di effettuare la valutazione del campo elettrico e dell'induzione magnetica generati dalle condutture e apparecchiature elettriche che compongono l'impianto elettrico in progetto con riferimento alle prescrizioni di cui al DREM del 08.07.03 in materia di "fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di 50 Hz generati dagli elettrodotti".

I livelli di campo elettrico non necessitano di alcuna valutazione in quanto gli schermi metallici dei cavi sono collegati francamente a terra e assumono pertanto il potenziale zero di Riferimento.

Per la realizzazione di nuove linee MT, l'utilizzo dei cavi ad elica visibile, come descritto negli elaborati progettuali, fa sì che detta tipologia di linea è esclusa dalla valutazione, in base a quanto prescritto dal D.M.29/05/2008 al punto 3.2 ed a quanto indicato nella norma CEI 106-11 ai punti 7.1.1 e 7.1.2 in quanto il rispetto della normativa tecnica in vigore, DM 16.01.1991 e DM 21.3.1988 n.449 e s.m.i., garantisce anche il conseguimento dell'obiettivo di qualità prescritto dal DPCM 08/07/2003.

Si riportano di seguito i calcoli delle distanze di prima approssimazione (DPA) per il cavo da 240 AL.

#### **➤ Dati di ingresso<sup>1</sup>**

---

<sup>1</sup> Valori da CEI 211-4 per fasci trifase compatti:  $\sqrt{3}/2 \approx 0,866$  (terna singola);  $\approx 0,50$  quando due terne sono affiancate, perché i momenti magnetici si compensano ulteriormente.



Simbolo	Significato	Singola terna	Doppia terna
$I$	corrente efficace per fase	400 A	800 A ( $400\text{ A} \times 2\text{ fasci}$ )
$s$	interasse medio conduttori	0,044 m	0,044 m
$k$	coeff. attenuazione del campo $\odot$	0,866	0,50
$\mu_0$	permeabilità	$4\pi \cdot 10^{-7}\text{ H m}^{-1}$	

#### ➤ Modello di calcolo

Per distanze  $r$  maggiori del diametro del fascio il termine dominante è **dipolare**:

$$B_{\text{rms}}(r) = \frac{\mu_0 I s k}{2\pi r^2}$$

Ricavando  $r$  in funzione di un valore limite

$$r_{\text{DPA}} = \sqrt{\frac{\mu_0 I s k}{2\pi B_{\text{lim}}}}$$

#### ➤ Calcolo con soglia 5 $\mu\text{T}$

Configurazione	Dati (t)	$B_{\text{lim}} = 5 \cdot 10^{-6}\text{ T}$	DPA
Singola terna	$I = 400\text{ A}, k = 0,866$	Eq. (*) $\rightarrow \sqrt{0,609}\text{ m}$	0,78 m
Doppia terna	$I = 800\text{ A}, k = 0,50$	Eq. (*) $\rightarrow \sqrt{0,704}\text{ m}$	0,84 m

#### ➤ Calcolo con soglia 3 $\mu\text{T}$ (obiettivo di qualità)

Configurazione	$B_{\text{lim}} = 3 \cdot 10^{-6}\text{ T}$	DPA
Singola terna	Eq. (*) $\rightarrow \sqrt{1,017}\text{ m}$	1,02 m
Doppia terna	Eq. (*) $\rightarrow \sqrt{1,173}\text{ m}$	1,08 m

#### ➤ Riferimenti normativi principali

- **DPCM 8 luglio 2003 – art. 3 e 4**
  - Limite di esposizione popolazione: 100  $\mu\text{T}$
  - Valore di attenzione (luoghi tutelati, mediana 24 h): 10  $\mu\text{T}$
  - Obiettivo di qualità (nuovi elettrodotti / nuove aree residenziali, mediana 24 h): 3  $\mu\text{T}$
- **DM 29 maggio 2008** – metodologia fasce di rispetto (richiamato dalle Linee Guida DPA di E-Distribuzione)

- **Linee guida DPA – E-Distribuzione (rev. 2023):** definiscono la fascia di rispetto come l'insieme dei punti in cui l'induzione magnetica è  $\geq 3 \mu\text{T}$  e ribadiscono il valore di  $3 \mu\text{T}$  quale soglia di progetto per la DPA.

➤ **Conclusioni**

Configurazione	DPA ( $5\mu\text{T}$ )	DPA ( $3\mu\text{T}$ )	Conformità
Singola terna	0,78 m	1,02 m	$\leq 10 \mu\text{T}$ per aree non tutelate
Doppia terna	0,84 m	1,08 m	$\leq 10 \mu\text{T}$ per aree non tutelate

I calcoli con soglia  $3 \mu\text{T}$  rispettano il valore di attenzione ( $10 \mu\text{T}$ ) e il limite di esposizione ( $100 \mu\text{T}$ ).

Si riporta di seguito scheda delle DPA.

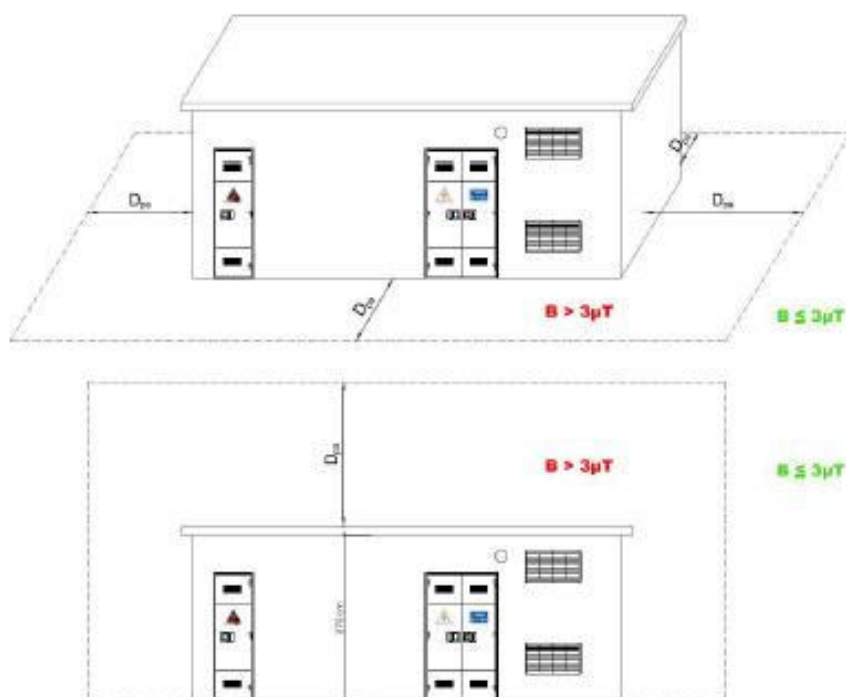
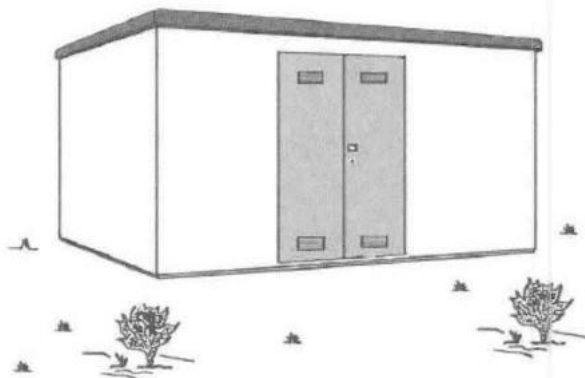
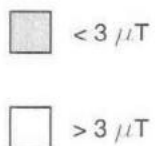
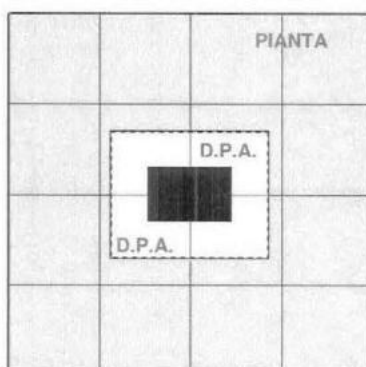


Figura 6. Distanza di prima approssimazione, esempio di cabina prefabbricata su terrapieno (cfr. ARGOSOLAR01\_MAG\_D04.1\_Preventivo di connessione)

**B9 – CABINA SECONDARIA ALIMENTATA IN CAVO SOTTERRANEO – TENSIONE 15 KV O 20 KV**



**RAPPRESENTAZIONE DELLA FASCIA DI RISPETTO E DELLA D.P.A.**



DIAMETRO DEI CAVI (m)	TIPOLOGIA TRASFORMATORE (KVA)	CORRENTE (A)	DPA (m) filo parete esterna
Da 0,020 a 0,027	250	361	1,5
	400	578	1,5
	630	909	2,0

## **10. VALUTAZIONE DEI VINCOLI E DELLE INTERFERENZE ESISTENTI SUL TERRITORIO CHE POSSANO INTERFERIRE CON LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DELL'OPERA**

In sede autorizzativa è necessario che siano ottenuti i consensi, pareri, pubblicazioni, nulla osta e autorizzazioni, sulla base della tipologia di impianto in progetto e dei vincoli ed interferenze individuati a seguito di verifica nel territorio interessato dalla realizzazione dell'elettrodotto che possano interferire con la costruzione e l'esercizio dell'opera, tra cui – ad esempio – la manomissione suolo per la realizzazione di scavo su strada pubblica

ELENCO VINCOLI		
	SI	NO
Vincolo paesaggistico D.Lgs. 42/2004 ed ex lege 431/85 (ex D.L. 490/99 – L. 1497/39 – L. 31/85)		✓
Vincolo archeologico		✓
Vincolo monumentale D.Lgs. 42/2004 (ex D.L. 490/99 – L. 1089/39)		✓
Area naturale protetta (parco o riserva statale regionale)		✓
Area naturale protetta (S.I.C. Direttiva 92/43/CEE Art. 6 e Zona ZPS)		✓
Vincolo Idrogeologico		✓
P.A.I. – Piano Assetto Idrogeologico		✓
Vincolo Militari e/o Demaniali		✓
Vincolo Aeroportuali		✓
Usi Civici o Tratturi		✓

Tutti i pareri/autorizzazioni/nulla osta necessari alla realizzazione e all'esercizio delle opere in progetto saranno acquisiti in corso di autorizzazione.

La risoluzione di eventuali interferenze non emerse ad oggi sarà concordata con i diversi gestori; in fase di progettazione esecutiva e comunque prima dell'inizio dei lavori, verranno perfezionate e definite le scelte tecniche.

## **11. ALLEGATI**

- Elaborato E.02\_CARTOGRAFIA
- Elaborato E.03\_ELABORATI GRAFICI E SPECIFICHE TECNICHE
- Elaborato E.04\_PIANO PARTICELLARE

## ASSEVERAZIONI

**OGGETTO: Impianto fotovoltaico a terra dalla potenza di 999,00 Kw nel comune di Magnago (MI) e relative opere di connessione alla rete elettrica di distribuzione - PROGETTO DEFINITIVO IMPIANTO DI RETE PER LA CONNESSIONE – COD. RINTRACCIABILITA' P05T7471**

Il sottoscritto Ing. Giuseppe Esposito, nato a Napoli, il 20/06/1967, residente in S. Maria Capua Vetere (CE), alla via Gran Bretagna, n. 37, ISCRITTO ALL'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Caserta con n. 4568, in qualità di responsabile della progettazione dell'impianto indicato in oggetto, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art.76 D.P.R. 445 del 28/12/2000, con riferimento all'oggetto, assevera quanto segue:

1. che il progetto dell'impianto di rete per la connessione è conforme allo strumento urbanistico del comune di Magnago (PR);
2. che il progetto dell'impianto di rete per la connessione è conforme alle norme tecniche di settore con specifico riferimento alla norma tecnica CEI EN 50341-2-13 per le linee elettriche aeree;
3. che nell'area di intervento per la realizzazione dell'impianto di rete per la connessione non sono presenti vincoli.

Curti, 03/11/2025

Il Dichiarante  
**Ing. Giuseppe Esposito**



IMPIANTO DI RETE PER LA CONNESSIONE 15kV

IMPIANTO DI PRODUZIONE MAGNAGO

UBICATO NEL COMUNE DI MAGNAGO (MI),

IN VIA FILZI

PROGETTO DEFINITIVO

DOCUMENTAZIONE GENERALE

CARTOGRAFIA

IDENTIFICAZIONE ELABORATO								
Livello prog.	Codice GOAL	Tipo docum.	N° elaborato	N° foglio	Tot. fogli	NOME FILE	DATA	SCALA
PD	P05T7471	01	02				NOVEMBRE 2025	
REVISIONI								
REV.	DATA	DESCRIZIONE				ESEGUITO	VERIFICATO	APPROVATO
00	NOV. 2025	Planimetrie su Catastale, Ortofoto, CTR, su strumento urbanistico, su PTCP, Aree Natura 2000, tavole dei vincoli.				GIUSEPPE ESPOSITO FIRMA	GIUSEPPE ESPOSITO FIRMA	GIUSEPPE ESPOSITO FIRMA

PROGETTAZIONE:

S.T.E.  
Studio Tecnico ing. Esposito  
Progettazione e Consulenza  
Viale Kennedy, 11  
81040 Curti (CE)



Ing. Giuseppe Esposito  
dott.ssa Antonella Pellegrino  
Ing. Enzo Luca Arcella  
per. ind. Francesco Saverio Tartaglione  
Ing. Salvatore d'Aiello  
Ing. Giovanni Scarciglia  
Ing. Maria Simioli  
Ing. Mario Luca Piccolo  
Ing. Michele De Riggi  
Ing. Marco Palazzo

GESTORE RETE ELETTRICA

RICHIEDENTE

Argosolar 01 S.R.L.  
Via Podgora, 13  
20122, Milano (MI)  
P.iva 13419250967  
PEC: argosolar01@legalmail.it

FIRMA PER BENESTARE

FIRMA PER BENESTARE

# INQUADRAMENTO SU CATASTALE

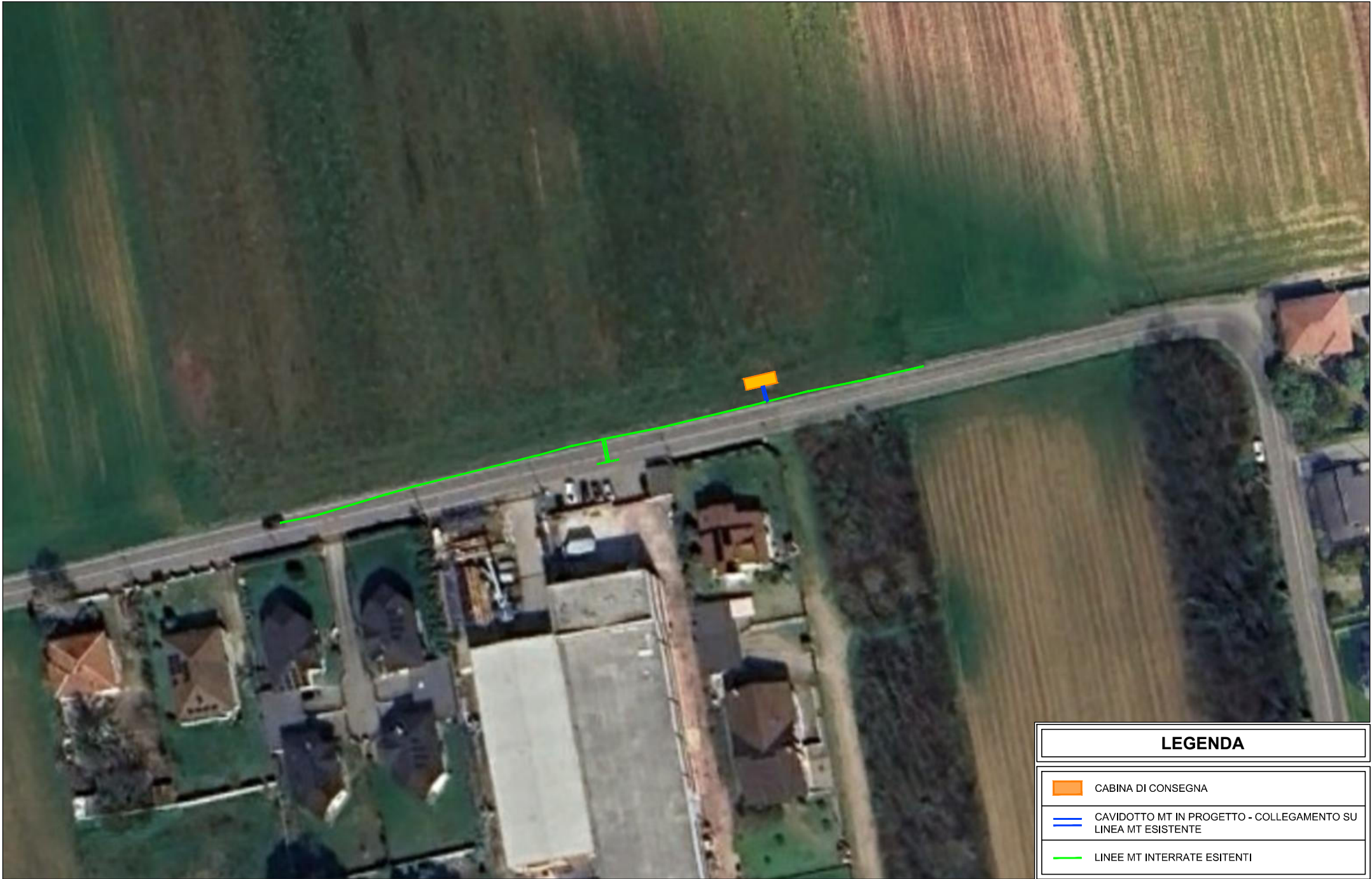
Scala 1:1000







# INQUADRAMENTO SU ORTOFOTO

Scala 1:1000



LEGENDA	
	CABINA DI CONSEGNA
	CAVIDOTTO MT IN PROGETTO - COLLEGAMENTO SU LINEA MT ESISTENTE
	LINEE MT INTERRATE ESISTENTI



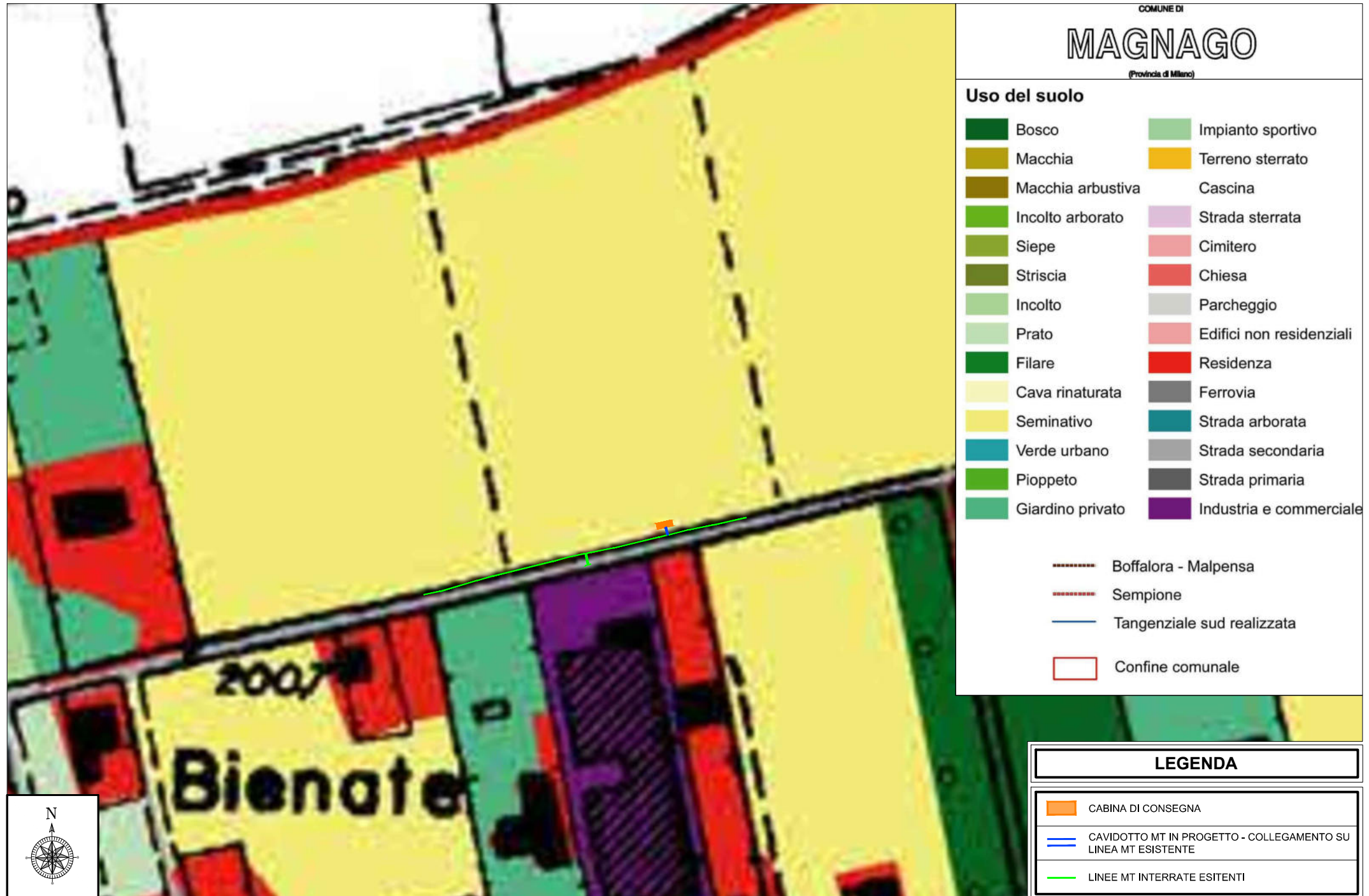
# INQUADRAMENTO SU CTR

Scala 1:1000



# PGT - Documento di Piano - Uso del suolo - Elab. Tav. Dp0.2

Scala 1:2000





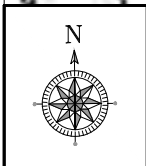
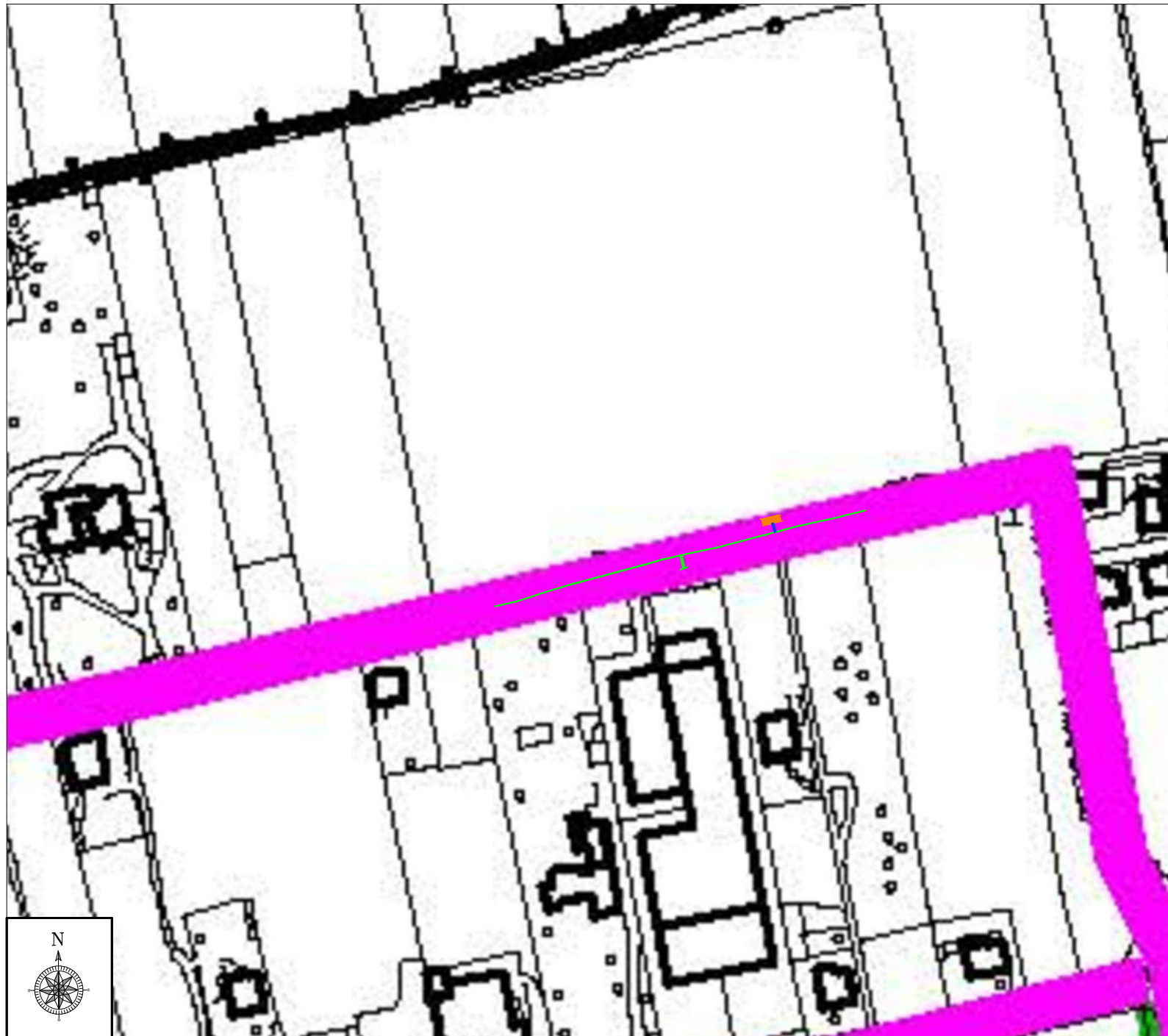
# PGT - Documento di Piano - Carta della sensibilità paesistica - Elab. Tav. Dp2

Scala 1:2000



# PGT - Documento di Piano - Gerarchia della viabilità urbana - Elab. Tav. Dp0.4

Scala 1:2000



COMUNE DI

## MAGNAGO

(Provincia di Milano)

— Confine comunale di Magnago

-----

VIABILITA' LOCALE ESISTENTE

- anello veicolare esterno (di circonvallazione) ————
- anello veicolare interno ————
- anello centrale veicolare e ciclopeditone ————
- connessioni ciclopeditone al sistema del verde ●●●●●

VIABILITA' LOCALE PROPOSTA

- anello veicolare esterno (di circonvallazione) ★★★★★
- anello veicolare interno ★★★★★
- anello centrale veicolare e ciclopeditone ★★★★★

ATTREZZATURE PUBBLICHE E DI INTERESSE PUBBLICO O GENERALE

- aree attrezzate esistenti
- aree acquisite ma non attrezzate
- aree da acquisire

### LEGENDA

- CABINA DI CONSEGNA
- CAVIDOTTO MT IN PROGETTO - COLLEGAMENTO SU LINEA MT ESISTENTE
- LINEE MT INTERRATE ESISTENTI



# PGT - Piano delle Regole - Ambiti rurali - Elab. Tav. PR4

Scala 1:1000



GEOPORTALE REGIONE LOMBARDIA - Rete Natura 2000

Scala 1:5000



Regione Lombardia

Geoportale della Lombardia

- Zone speciali di conservazione e Siti di Importanza Comunitaria (ZSC e SIC)
- Zone di protezione speciale (ZPS)
- Relevé Natura 2000
- 2330 - Praterie aperte a *Corynephorus* e *Agrostis* su dossi subalpini interni
  - 2330/0210\* - Praterie aperte a *Corynephorus* e *Agrostis* su dossi subalpini interni/Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) ("steppe fiorite di orchidee")
  - 2330/0190 - Praterie aperte a *Corynephorus* e *Agrostis* su dossi subalpini interni/Vecchi querzili scottati della pianura subdiosa con *Quercus robur*
  - 2330/0120\* - Praterie aperte a *Corynephorus* e *Agrostis* su dossi subalpini interni/Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fragaria vesicaria* (Apro-Pedion, Alnus incanae, Salix albae) uniflorae e/o degli Isoleo-Nancunculatae
  - 3130 - Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littoralinae
  - 3140 - Acque oligotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara
  - 3150 - Laghi e stagni naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition
  - 3160 - Laghi e stagni distrofici naturali
  - 3160/0107/0140 - Laghi e stagni distrofici naturali/Torbiere alte attive/Torbiere di transizione e instabili
  - 3220 - Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea
  - 3230 - Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Myricaria germanica*
  - 3240 - Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Salix elaeagnos*
  - 3260 - Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitriche-Batrachion
  - 3270 - Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p. e Biderton p.p.
  - 4030 - Lande secche eurpee
  - 4060 - Lande alpine e boreali
  - 4070\* - Bosaglia di Pinus mugo o Rhododendron hirsutum (Mugo-Rhododendretum hirsuti)
  - 4080 - Bosaglia subarctica di Salix spp.
  - 6110\* - Formazioni erbose rupicole calcicole o basifile dell'Alyssio-Sedon alpe
  - 6130 - Formazioni erbose calcaree del Violata catarinensis
  - 6150 - Formazioni erbose boreo-alpine silicicole
  - 6170 - Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine
  - 6210 - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)
  - 6210\* - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) ("steppe fiorite di orchidee")
  - 6210/0210 - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) ("steppe fiorite di orchidee") (Pavet) rocce calcaree con vegetazione caespitica
  - 6230\* - Formazioni erbose a Naradus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)
  - 6240\* - Formazioni erbose stepatiche sub-pannoniche
  - 6410 - Praterie con Molinia su
  - 6430 - Bordure planiziali
  - 6510 - Praterie magre da fieno a
  - 6520 - Praterie montane da fieno
  - 7110\* - Torbiere alte attive
  - 7110/0140 - Torbiere alte attive/
  - 7110/0150 - Torbiere alte attive/
  - 7140 - Torbiere di transizione e
  - 7150 - Depressioni su substrati
  - 7210\* - Paludi calcaree con
  - 7220\* - Sorgenti periferiche con
  - 7220/0110\* - Sorgenti periferiche
  - 7220/0210\* - Sorgenti periferiche
  - 7220/0230 - Sorgenti periferiche
  - 7220/0130 - Sorgenti periferiche

LEGENDA



CABINA DI CONSEGNA



CAVIDOTTO MT IN PROGETTO - COLLEGAMENTO SU LINEA MT ESISTENTE



LINEE MT INTERRATE ESISTENTI



# GEOPORTALE REGIONE LOMBARDIA - Aree Protette

Scala 1:5000



Regione  
Lombardia

Geoportale della Lombardia



Parchi regionali



Parchi locali di interesse sovracomunale



Regione

## LEGENDA



CABINA DI CONSEGNA



CAVIDOTTO MT IN PROGETTO - COLLEGAMENTO SU  
LINEA MT ESISTENTE



LINEE MT INTERRATE ESISTENTI





Dissesti lineari

- Non valutato
- ESONDAZIONI: Area a pericolosità molto elevata non perimetrata (Ee)/Modifiche e integrazioni
- ESONDAZIONI: Area a pericolosità elevata non perimetrata (Eb)/Modifiche e integrazioni
- ESONDAZIONI: Area a pericolosità media o moderata non perimetrata (Em)/Modifiche e integrazioni
- VALANGHE: Area a pericolosità molto elevata o elevata non perimetrata (Va)/Modifiche e integrazioni
- VALANGHE: Area a pericolosità media o modesta non perimetrata (Vm)/Modifiche e integrazioni

Dissesti polygonali

- Non valutato
- FRANE: Area di frana attiva (Fa)/Modifiche e integrazioni
- FRANE: Area di frana quiescente (Fq)/Modifiche e integrazioni
- FRANE: Area di frana stabilizzata (Fs)/Modifiche e integrazioni
- ESONDAZIONI: Area a pericolosità molto elevata (Ee)/Modifiche e integrazioni
- ESONDAZIONI: Area a pericolosità elevata (Eb)/Modifiche e integrazioni
- ESONDAZIONI: Area a pericolosità media o moderata (Em)/Modifiche e integrazioni
- CONOIDI: Area di conoide attivo non protetta (Ca)/Modifiche e integrazioni
- CONOIDI: Area di conoide attivo parzialmente protetta (Cp)/Modifiche e integrazioni
- CONOIDI: Area di conoide non recentemente attivatosi o completamente protetta (Cn)/Modifiche e integrazioni
- VALANGHE: Area a pericolosità molto elevata o elevata (Va)/Modifiche e integrazioni
- VALANGHE: Area a pericolosità media o modesta (Vm)/Modifiche e integrazioni

Aree RME vigenti

- Frane: Zona 1
- Frane: Zona 2
- Esondazioni: Zona 1
- Esondazioni: Zona 2
- Esondazioni: Zona 1
- Esondazioni: Zona B-Pr
- Conoidi: Zona 1
- Conoidi: Zona 2
- Valanghe: Zona 1
- Valanghe: Zona 2
- Limite Fascia A
- Limite Fascia B
- Limite Fascia B di progetto
- Limite Fascia C
- Aree Allagabili tergo B di progetto
- Regione

LEGENDA















- CABINA DI CONSEGNA
- CAVIDOTTO MT IN PROGETTO - COLLEGAMENTO SU LINEA MT ESISTENTE
- LINEE MT INTERRATE ESISTENTI





Regione  
Lombardia

Geoportale della Lombardia

-  Comuni
-  Regione
-  Pericolosità RP scenario frequente - H
-  Pericolosità RSCM scenario frequente - H
-  Pericolosità RSP scenario frequente - H
-  Pericolosità ACL scenario frequente - H
-  Pericolosità RP scenario poco frequente - M
-  Pericolosità RSCM scenario poco frequente - M
-  Pericolosità RSP scenario poco frequente - M
-  Pericolosità ACL scenario poco frequente - M
-  Pericolosità RP scenario raro - L
-  Pericolosità RSCM scenario raro - L
-  Pericolosità ACL scenario raro - L
-  Regione

MAGNAGO

**LEGENDA**



CABINA DI CONSEGNA



CAVIDOTTO MT IN PROGETTO - COLLEGAMENTO SU  
LINEA MT ESISTENTE



LINEE MT INTERRATE ESISTENTI



# GEOPORTALE REGIONE LOMBARDIA - Architetture vincolate MiBACT

Scala 1:5000



Regione  
Lombardia

Geoportale della Lombardia



Province



Edificio vincolato e segnalato TCI



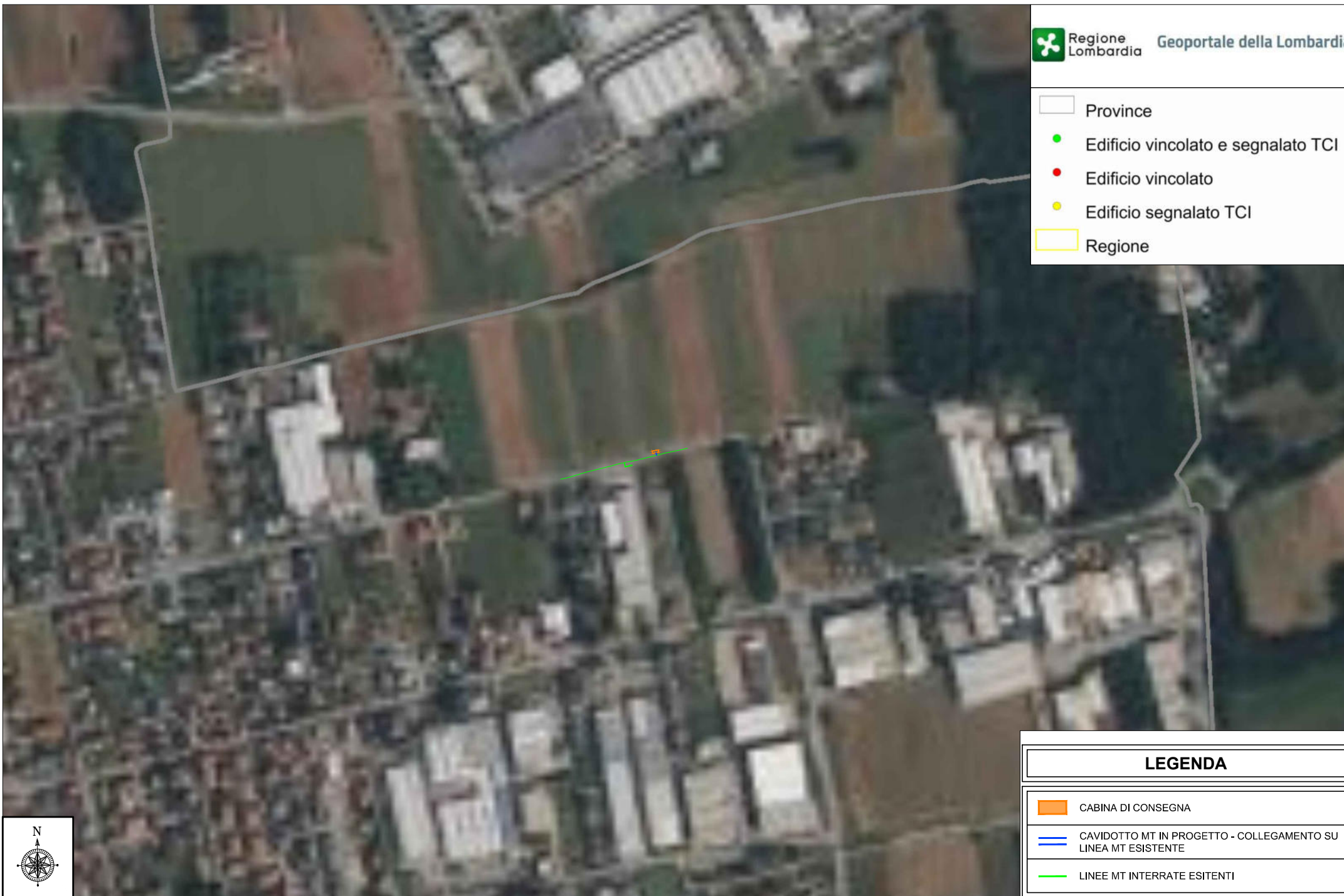
Edificio vincolato



Edificio segnalato TCI



Regione



## LEGENDA



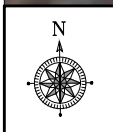
CABINA DI CONSEGNA



CAVIDOTTO MT IN PROGETTO - COLLEGAMENTO SU  
LINEA MT ESISTENTE



LINEE MT INTERRATE ESISTENTI







Regione  
Lombardia

Geoportale della Lombardia

architetture storiche puntuali



architettura fortificata



architettura industriale e produttiva



architettura per la residenza, il terziario e i servizi



architettura religiosa e rituale



architettura rurale



infrastrutture e impianti



Regione



**LEGENDA**



CABINA DI CONSEGNA



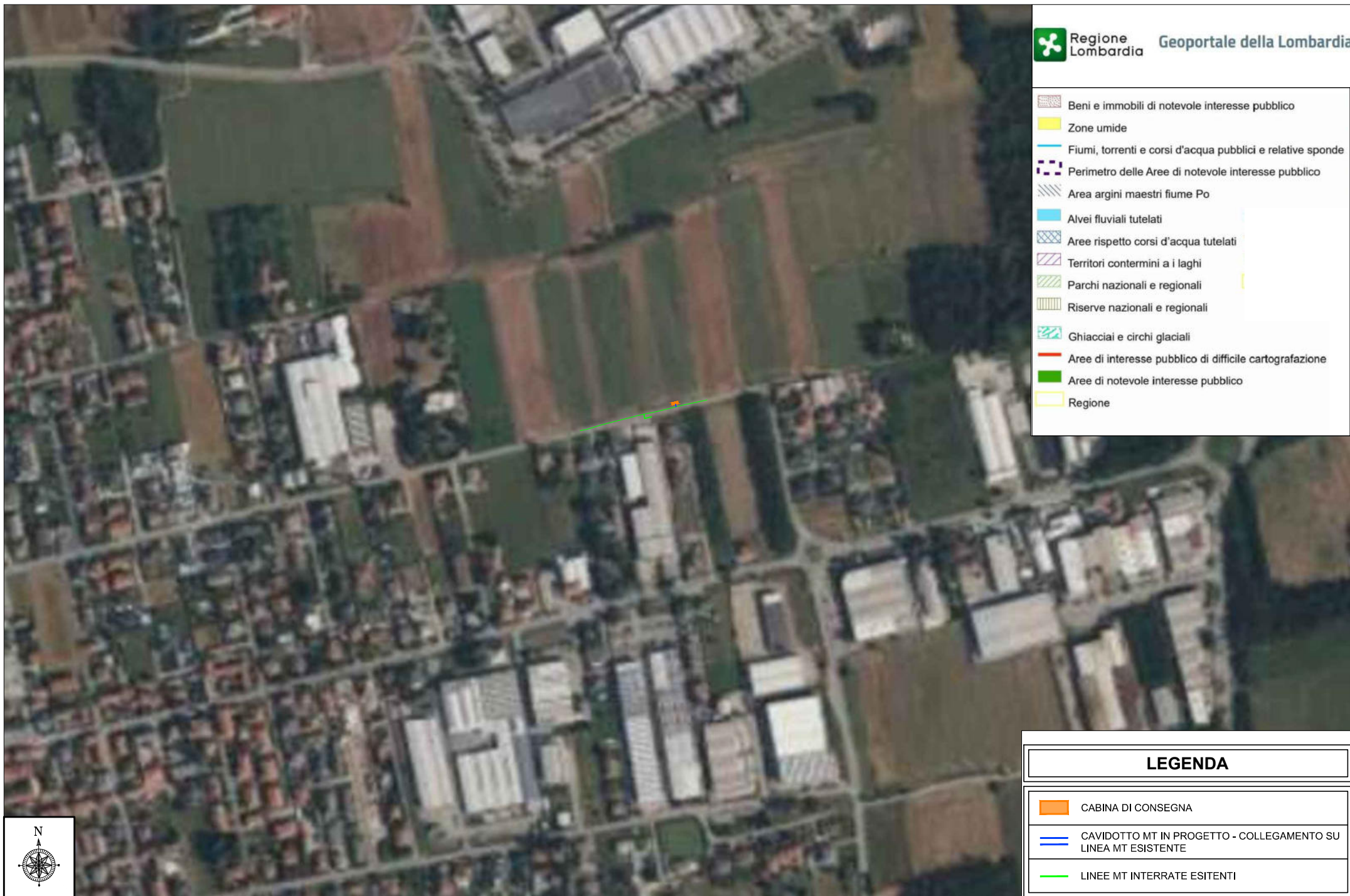
CAVIDOTTO MT IN PROGETTO - COLLEGAMENTO SU  
LINEA MT ESISTENTE



LINEE MT INTERRATE ESISTENTI

# GEOPORTALE REGIONE LOMBARDIA - Vincoli del '42

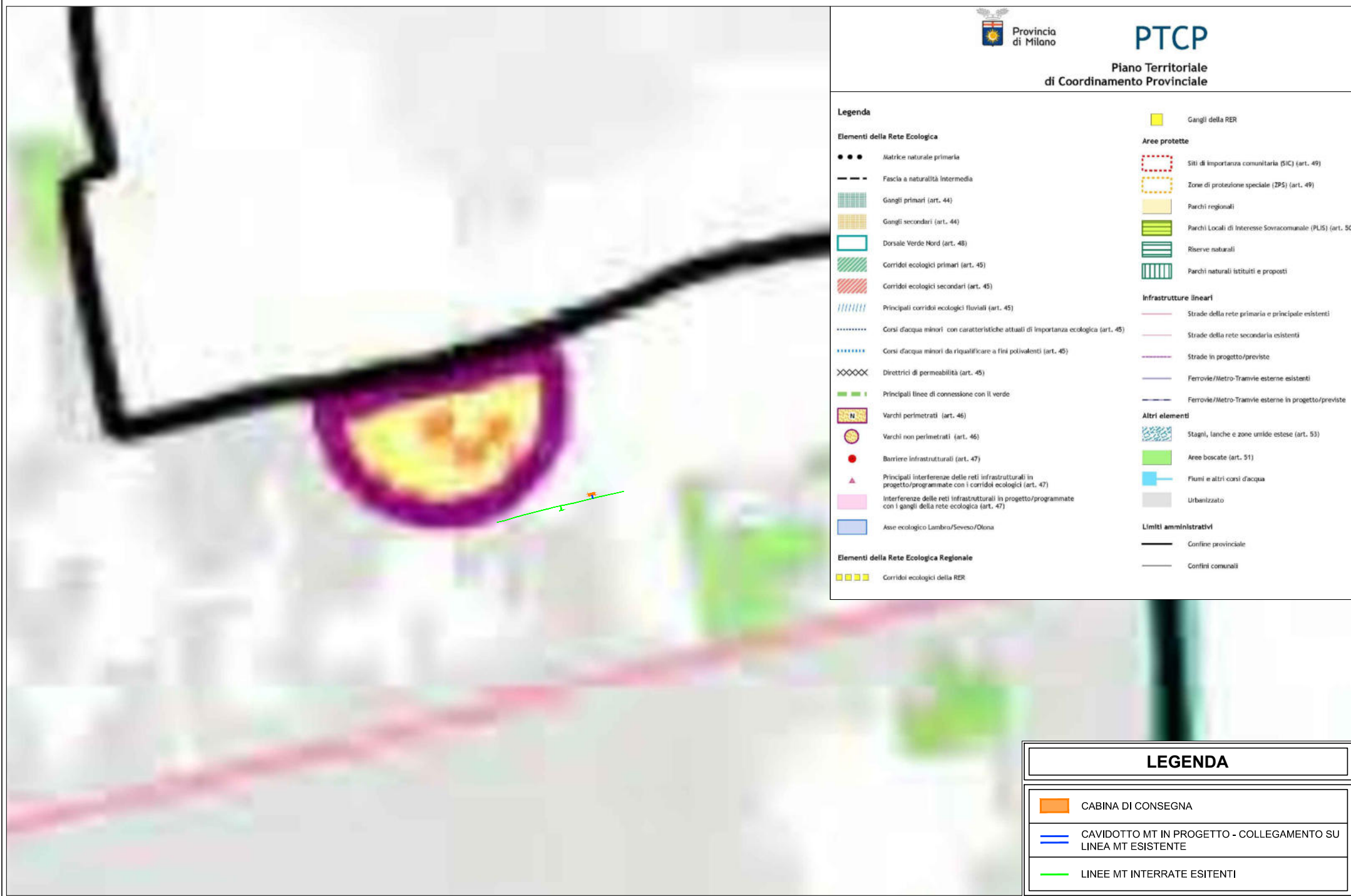
Scala 1:5000





# PTCP - Rete Ecologica - Elab. Tav. 4

Scala 1:5000



PTCP - Ricognizione delle aree assoggettate a tutela - Elab. Tav. 5

Scala 1:5000





# PTCP - Ambiti, sistemi ed elementi di rilevanza paesaggistica - Elab. Tav.2 Sez.4

Scala 1:5000



Provincia  
di Milano

## PTCP

Piano Territoriale  
di Coordinamento Provinciale

### Unità tipologiche di paesaggio

	Colline di San Colombano		Media pianura irrigua e dei fontanili
	Alta pianura terrazzata		Bassa pianura irrigua
	Alta pianura asciutta		Valli fluviali
	Alta pianura irrigua		Valli dei corsi d'acqua minori

SCALA 1:30.000  
DATA dicembre 2014

TAV 2  
Sez 4

### Legenda

Unità tipologiche di paesaggio (art. 19)

### Ambiti ed elementi di prevalente valore naturale

Sistemi ed elementi di particolare rilevanza geomorfologica (art. 21)

Orti di terrazzo

Crisalli

Sistemi dell'idrografia naturale

Canali d'acqua (art. 24)

Fasce di rilevanza paesistica - fluviale (art. 23)

Geositi (art. 22)

Geologico - stratigrafico

Geomorfologico

Idrogeologico

Aree di rilevanza ambientale

Ambiti di rilevanza naturalistica (art. 20)

SIC (art. 49)

TPS (art. 49)

Parchi naturali istituiti e proposti

Riserve naturali

Parchi locali di interesse sovracomunale riconosciuti (art. 50)

Parchi locali di interesse sovracomunale in fase di riconoscimento o proposti (art. 50)

Parchi regionali

Aree boscate di pregio (art. 51)

Aree boscate (art. 51)

Aree boscate in aree protette regionali (art. 51)

Fasce boscate (art. 52)

Alberi di interesse monumentale (art. 25)

Stagni - lanche - zone umide estese (art. 53)

### Ambiti ed elementi di prevalente valore storico e culturale

Ambiti di rilevanza paesistica (art. 26)

Siti e ambiti di valore archeologico (art. 30)

Aree a vincolo archeologico

Aree a rischio archeologico

Sistemi dell'idrografia artificiale

Navigli storici (art. 27)

Canali (art. 27)

Fontanili (art. 29)

Manufatti idraulici (art. 29)

Sistemi del paesaggio agrario tradizionale

Insediamenti rurali di rilevanza paesistica (art. 32)

Insediamenti rurali di interesse storico (art. 29)

Pioppeti

Ambiti agricoli di rilevanza paesaggistica (art. 28)

Sistemi fondamentali della struttura insediativa storica di matrice urbana

Nucleri di antica formazione (art. 31)

Giardini e parchi storici (art. 32)

Architetture militari (art. 32)

Architettura religiosa (art. 32)

Architettura civile non residenziale (art. 32)

Architettura civile residenziale (art. 32)

Archeologia industriale (art. 32)

### Ambiti ed elementi di prevalente valore simbolico sociale

fruttivo e visivo-percettivo (art. 34)

Luoghi della memoria storica

Località Capo Pieve

Monastero o convento di fondazione anteriore al XIV secolo

Grangia

Mulino da grano o pila da riso

Luoghi delle battaglie militari

Sito unesco

Sistema della viabilità storico-paesaggistica

Tracciati guida paesaggistici

Strade panoramiche

Percorsi di interesse storico e paesaggistico

Punti osservazione del paesaggio lombardo

Visuali sensibili del paesaggio lombardo

Limiti amministrativi

Confine provinciale

Confini comunali

## LEGENDA

CABINA DI CONSEGNA

CAVIDOTTO MT IN PROGETTO - COLLEGAMENTO SU LINEA MT ESISTENTE

LINEE MT INTERRATE ESISTENTI

IMPIANTO DI RETE PER LA CONNESSIONE 15kV

IMPIANTO DI PRODUZIONE MAGNAGO

UBICATO NEL COMUNE DI MAGNAGO (MI),

IN VIA FILZI,60

PROGETTO DEFINITIVO

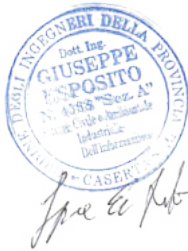
DOCUMENTAZIONE GENERALE

ELABORATI GRAFICI E SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE ELABORATO								
Livello prog.	Codice GOAL	Tipo docum.	N° elaborato	N° foglio	Tot. fogli	NOME FILE	DATA	SCALA
PD	P05T7471	01	03				NOVEMBRE 2025	
REVISIONI								
REV.	DATA	DESCRIZIONE				ESEGUITO	VERIFICATO	APPROVATO
00	NOV. 2025	ELABORATI GRAFICI E SPECIFICHE TECNICHE				GIUSEPPE ESPOSITO FIRMA	GIUSEPPE ESPOSITO FIRMA	GIUSEPPE ESPOSITO FIRMA

PROGETTAZIONE:

S.T.E.  
Studio Tecnico ing. Esposito  
Progettazione e Consulenza  
Viale Kennedy, 11  
81040 Curti (CE)



Ing. Giuseppe Esposito  
dott.ssa Antonella Pellegrino  
Ing. Enzo Luca Arcella  
per. ind. Francesco Saverio Tartaglione  
ing. Salvatore d'Aiello  
Ing. Giovanni Scarciglia  
Ing. Maria Simioli  
Ing. Mario Luca Piccolo  
Ing. Michele De Riggi  
Ing. Marco Palazzo

GESTORE RETE ELETTRICA

RICHIEDENTE

Argosolar 01 S.R.L.  
Via Podgora, 13  
20122, Milano (MI)  
P.iva 13419250967  
PEC:argosolar01@legalmail.it

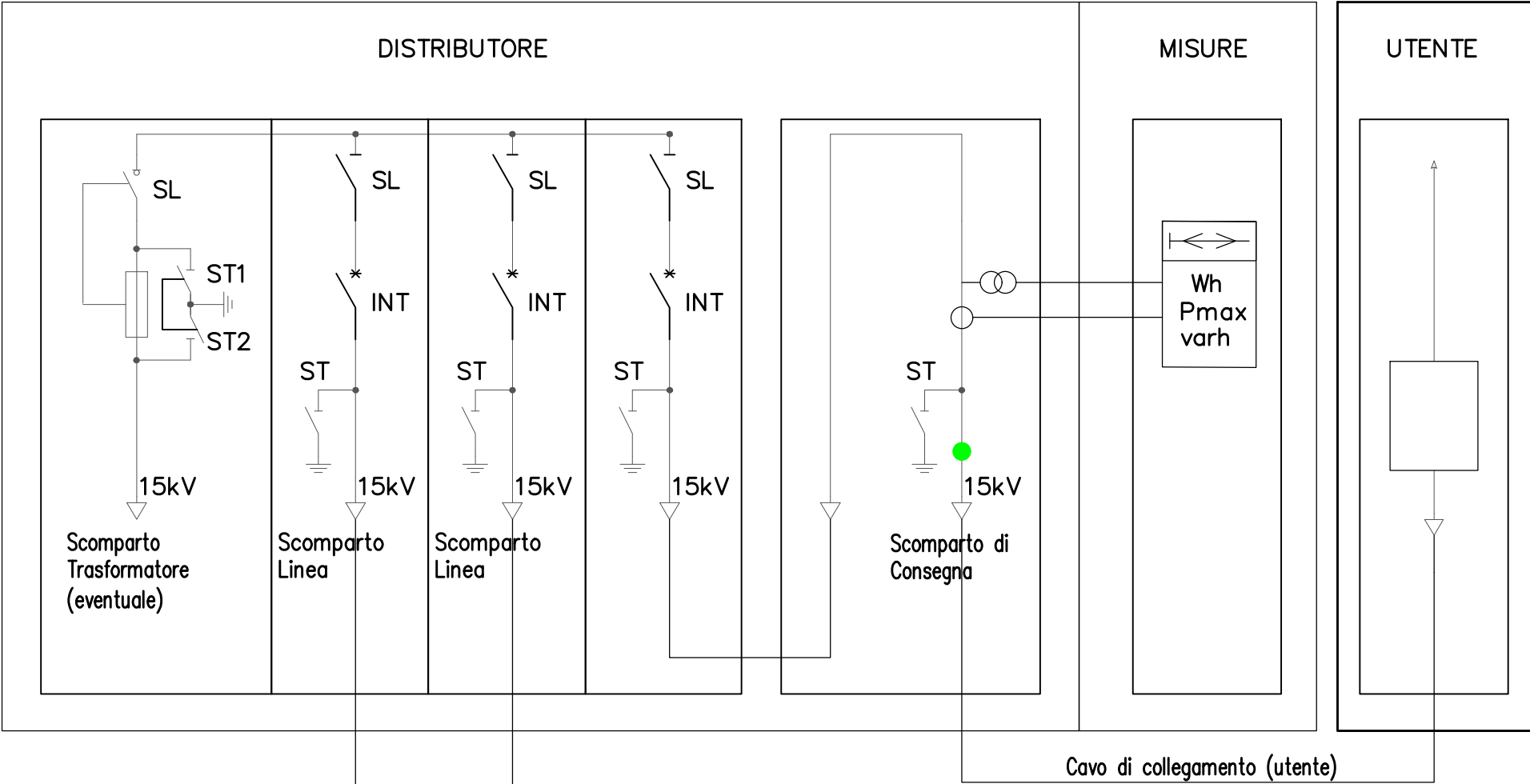
FIRMA PER BENESTARE

FIRMA PER BENESTARE



# SCHEMA DI CONNESSIONE

NUOVA CABINA SECONDARIA DU102-900090 "ARGO"

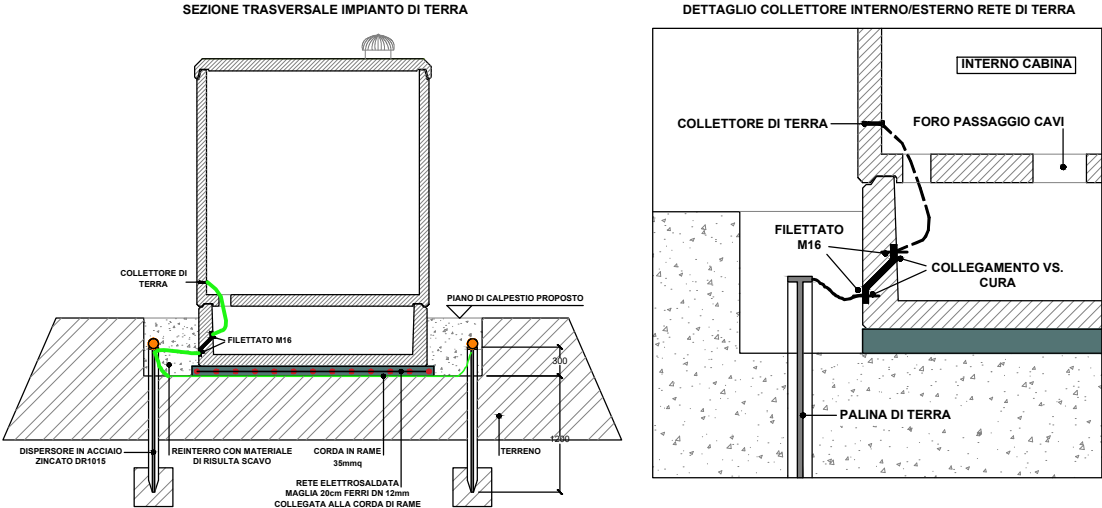


- PUNTO DI CONSEGNA
- PUNTO DI INSERIMENTO IN RETE

Giunti su linea MT interrata via F.Filzi

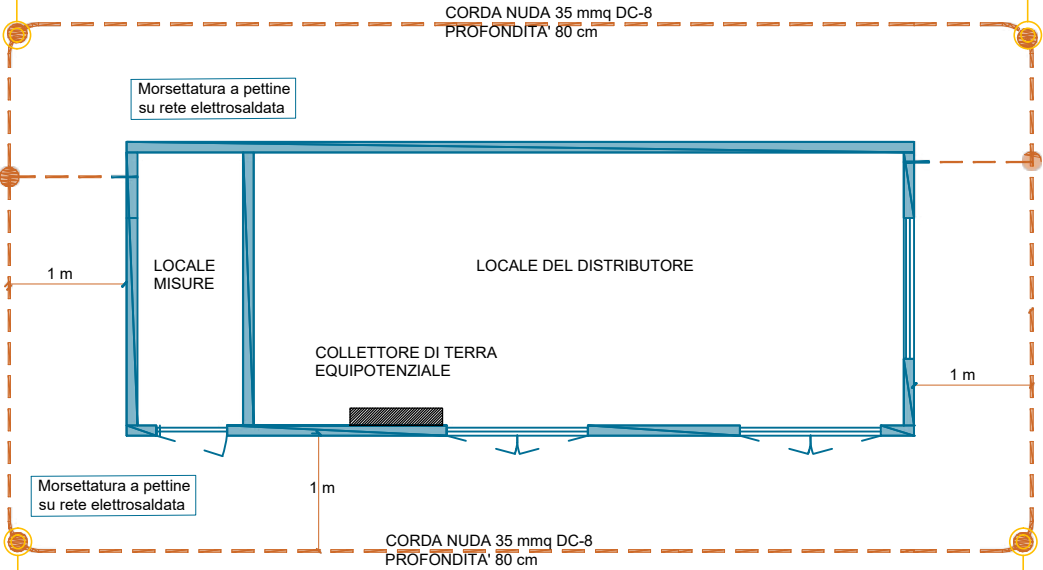
Giunti su linea MT interrata via F.Filzi

IMPIANTO DI TERRA E CONNESSIONE



Dispensore in acciaio  
zincato DR1015

Dispensore in acciaio  
zincato DR1015

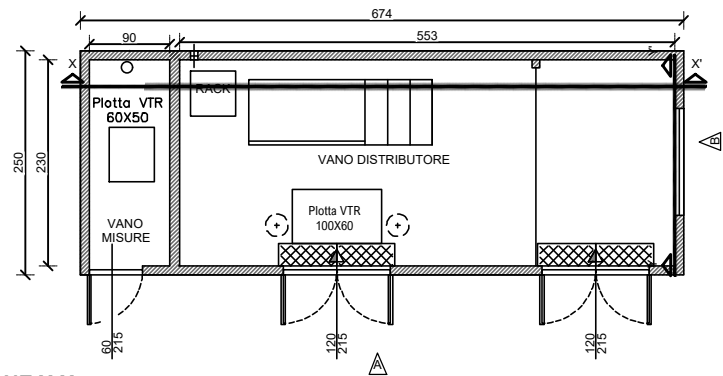


Dispensore in acciaio  
zincato DR1015

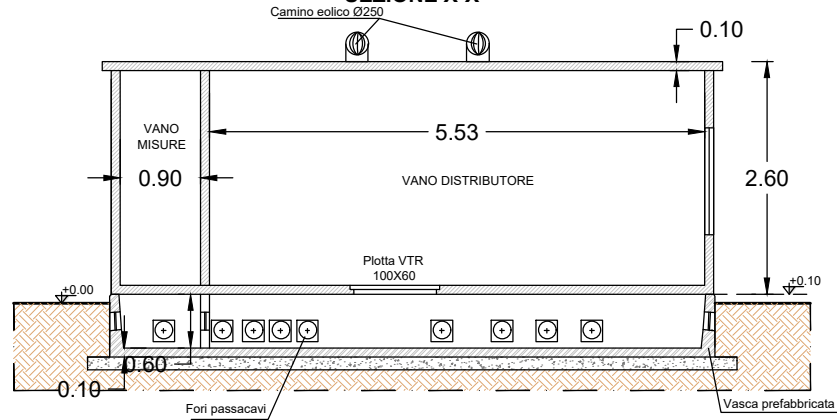
Dispensore in acciaio  
zincato DR1015

PARTICOLARI CABINA

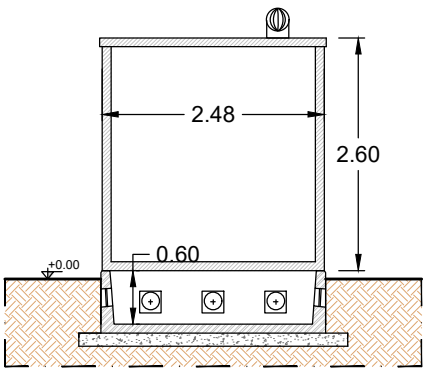
CABINA DI CONSEGNA - ENEL DG2061 ED.9  
PIANTA



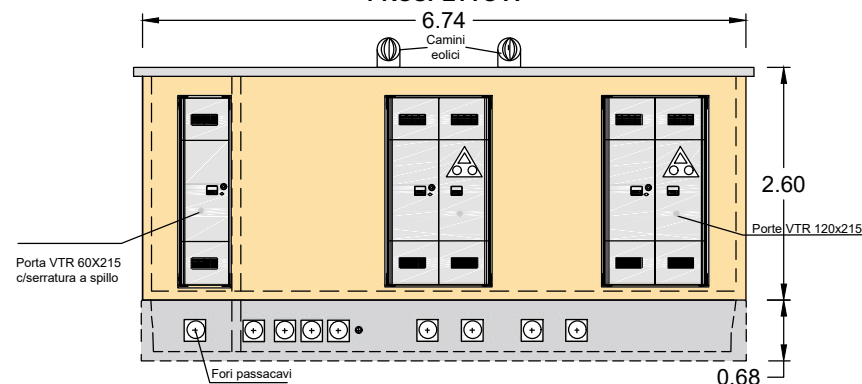
SEZIONE X-X



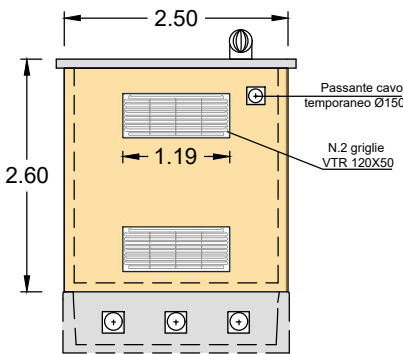
SEZIONE Y-Y



PROSPETTO A



PROSPETTO B



IMPIANTO DI RETE PER LA CONNESSIONE 15kV IMPIANTO DI  
PRODUZIONE MAGNAGO

UBICATO NEL COMUNE DI MAGNAGO (MI),  
IN VIA FILZI

PROGETTO DEFINITIVO

DOCUMENTAZIONE GENERALE

PIANO PARTICELLARE

IDENTIFICAZIONE ELABORATO

Livello prog.	Codice GOAL	Tipo docum.	N° elaborato	N° foglio	Tot. fogli	NOME FILE	DATA	SCALA
PD	P05T7471	01	04				NOVEMBRE 2025	

REVISIONI

REV.	DATA	DESCRIZIONE	ESEGUITO	VERIFICATO	APPROVATO
00	Novembre 2025	PIANO PARTICELLARE	GIUSEPPE ESPOSITO FIRMA	GIUSEPPE ESPOSITO FIRMA	GIUSEPPE ESPOSITO FIRMA

PROGETTAZIONE:

S.T.E.  
Studio Tecnico ing. Esposito  
Progettazione e Consulenza  
Viale Kennedy, 11  
81040 Curti (CE)



ing. Giuseppe Esposito  
dott.ssa Antonella Pellegrino  
Ing.Enzo Luca Arcella  
per. ind. Francesco Saverio Tartaglione  
ing. Salvatore d'Aiello  
ing. Giovanni Scarciglia  
ing. Maria Simioli  
ing. Mario Luca Piccolo  
Ing. Michele De Riggi  
Ing. Marco Palazzo

GESTORE RETE ELETTRICA

RICHIEDENTE  
ARGOSOLAR 01 S.R.L.  
Via Podgora, 13  
20122, Milano (MI)  
P.iva: 13419250967  
PEC: argosolar01@legalmail.it

FIRMA PER BENESTARE

FIRMA PER BENESTARE

Codice di rintracciabilità	Proprietà	Dati catastali												Esproprio						Servitù bonarie	NOTE	
		Comune	Catasto	Foglio	Particella	Sub	Reddito		Qualità	Classe	ha	are	ca	Indennità unitaria €/mq	Indenn. Esprop. €	Coefficiente di maggiorazione per cessione volontaria (50%)	Indennità cess. volont. €	Indennità occupaz. Temp. annua (1/12)	INDENNITA' TOTALE €			
							dominicale €	Agrario €														
P05T7471	LEONI AGOSTINO MARIO FERRUCCIO nato a BUSTO ARSIZIO (VA) il 11/04/1954 (LNEGTN54D11B300P)  LEONI FERRUCCIO nato a BUSTO ARSIZIO (VA) il 07/12/1964 (LNEFRC64T07B300W)  LEONI GIORGIO nato a BUSTO ARSIZIO (VA) il 24/05/1957 (LNEGRG57E24B300R)  LEONI MARIA LUISA CARLA nata a BUSTO ARSIZIO (VA) il 07/12/1964 (LNEMLS64T47B300T)	MAGNAGO (MI)	Terreni	22	5	-	-	-	SEMINATIVO	2	2	6	80	-	-	-	-	-	-	-	-	Nuova cabina di consegna e nuovo cavidotto interrato MT con relative fasce di rispetto.